



## LA NUOVA VISIONE DI MUSEION PRENDE FORMA

---

Museion guarda al 2021 e presenta i **primi progetti verso la nuova, ambiziosa visione istituzionale** a cui sta lavorando. Sotto la guida del **direttore Bart van der Heide**, da giugno 2020 il museo ha infatti iniziato a compiere i primi passi per **ampliare il suo profilo istituzionale e diventare molto di più della somma delle sue mostre**. Una nuova visione ha cominciato a delinearsi, visione in cui Museion ha un **ruolo attivo riguardo alla sua collezione**, alla sua **governance** - unica nel panorama istituzionale italiano - e all'interno del **vivace ecosistema culturale e interdisciplinare del territorio**.

Un orientamento che si traduce in un **nuovo formato per Museion Passage** - lo spazio al pianoterra di Museion ospiterà infatti **opere della collezione**, indipendentemente dalle mostre in corso. Il nuovo formato è inaugurato dall'installazione **102 Signs for a Museion Fence** dell'artista **Matt Mullican** (1951, Santa Monica, CA). Per tutto l'inverno l'opera offrirà spunto per dibattiti e azioni sul **ruolo di Museion** all'interno del panorama culturale. Museion Passage fa seguito ad un altro nuovo formato, lanciato lo scorso settembre: il **Museion Bulletin**. Attraverso la **piattaforma editoriale on-line, trilingue**, si materializza la **nuova voce istituzionale** del museo, più ampia e diversificata. Il Bulletin dà infatti spazio anche alle **competenze e alle esperienze vissute nella comunità culturale della regione**.

La stagione espositiva verrà inaugurata, **nel marzo 2021**, da **"Here to stay"** ("*Qui per restare*"). La grande **mostra collettiva**, che si estenderà su **tutti i tre piani dell'edificio**, guarda, da un lato, **all'identità della collezione Museion** e dall'altro, **intende rinnovare il patto sociale tra pubblico e privato** alla base del suo assetto gestionale. Facendo infatti leva **sulle donazioni private**, **"Here to stay"** mira alla **sostenibilità e all'indipendenza futura del museo**. Per l'occasione sono stati individuati quei nuclei della collezione che **distinguono Museion a livello istituzionale in Italia**.

Anche la personale che segue, **"Mirror Language"**, dedicata all'artista **Jimmy Robert** (Guadeloupe Francia, 1975), si collegherà alla **Collezione Museion**, in particolare al nucleo **Arte e Linguaggio**. Realizzata in collaborazione con prestigiosi partner europei, l'esposizione conferma l'attitudine di Museion a lanciare a **Bolzano artisti emergenti internazionali (da aprile ad agosto 2021)**.



## Impegno civico e ricerca sulla collezione. Le mostre “Here to stay” e “Mirror Language”

Nel panorama italiano, Museion riveste **una posizione unica come PPP**, a dimostrazione del fatto che il museo ha al **suo centro l'impegno civico**. Nel tempo, i direttori, le direttrici del museo e i collezionisti hanno costruito **una collezione d'arte internazionale unica nel suo genere in Italia**. La mostra collettiva “**Here to Stay**”, curata dal direttore **Bart van der Heide (marzo-agosto 2021)**, mira a **rinnovare il contratto sociale e la sua base civica**, rafforzando al contempo **l'identità della Collezione di Museion con nuove donazioni e prestiti a lungo termine**. Sul piano dei contenuti, “**Here to stay**” identifica, infatti, **due particolari aree della collezione Museion**: da un lato una generazione internazionale di **opere d'arte prodotte tra il 2000 e il 2010 (The Noughties)** e dall'altro opere di **poesia visiva** di artisti e artiste concettuali degli **anni Sessanta e Settanta**. La mostra si propone come un ponte storico tra le posizioni concettuali di questi due momenti. Personalità come **Berty Skuber (Fiè allo Sciliar, 1941)** e **Franco Vaccari (Modena, 1936)** sono individuate come **figure chiave** e saranno approfondite all'interno della mostra. La Collezione Museion viene così inserita nel panorama museale nazionale a **livello storico-artistico e collezionistico**.

Anche le opere di **Jimmy Robert (Guadeloupe Francia, 1975)**, come quelle di molti artisti e artiste presenti in “**Here to Stay**”, sono basate sull'intersezione interdisciplinare tra **linguaggio, poesia e arte visiva**. Con “**Mirror Language**”, Museion ospita, da **aprile ad agosto 2021**, la sua mostra d'esordio in Italia. Nella sua pratica, Robert utilizza formati come la performance e la danza, aprendosi così a nuove prospettive politicizzate. L'attenzione dell'artista va infatti a chi, nella storia, **non ha avuto voce**, una voce che egli “**restituisce**” attraverso **atti intimi di cura, gesti astratti e di appropriazione**. La mostra è la **prima retrospettiva in Europa sull'artista** ed è organizzata in stretta collaborazione con **Nottingham Contemporary (Regno Unito)** e **CRAC Occitanie di Sète (Francia)**. Per la personale a Museion, Robert svilupperà un progetto espositivo *site specific*.

## Un museo è più che la somma delle sue mostre: "Museion Bulletin" e "Museion Passage”

Museion Bulletin e Museion Passage sono due **espressioni della nuova visione di Museion** – create con l'obiettivo di rafforzare il suo **ruolo civico all'interno della comunità**. Ogni numero del Bulletin segue un **tema specifico** e genera regolarmente **contenuti sotto forma di articoli, didascalie estese, interviste e**



molto altro ancora. Le prime due edizioni sono **consultabili sul sito di Museion** – la terza verrà pubblicata a inizio 2021. Con il Bulletin Museion si apre ad **esperienze vissute e competenze sia dall'interno che dall'esterno del museo**, per svincolarsi dall'idea di una sola, esclusiva voce istituzionale.

Una posizione che continua a **Museion Passage**: lo spazio al piano terra, concepito come passaggio -fisico e metaforico- tra la parte storica e quella moderna della città, ospiterà infatti opere della **collezione** e fungerà da stimolo per **attivare un dialogo** tra generazioni e **dibattiti** tra la comunità culturale del territorio. Non è quindi un caso se il primo lavoro scelto per questo nuovo formato è **102 Signs for a Museion Fence** dell'artista **Matt Mullican** (1951, Santa Monica, CA). L'opera, attualmente già allestita a Passage, era stata realizzata nel **2006** per la recinzione del **cantiere del nuovo Museion** e comunicava al pubblico, mediante la **forza dei suoi segni**, un luogo destinato **all'arte contemporanea** e quindi **al dialogo e al confronto**. Museion Passage utilizzerà l'installazione come punto di partenza per rivalutare **il ruolo del museo oggi e coinvolgerà i partner locali in una serie di videointerviste**, visibili anche on-line. La serie si inaugura **giovedì 17 dicembre alle 19.00** con una prima intervista all'artista **Matt Mullican**.